



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Corruzione, Gestione della Compliance e Controllo dei Rischi

2425-1-F8803N003

---

#### Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione. Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze in merito ai concetti di base, alle teorie e alle metodologie utili allo studio del fenomeno corruttivo e di politiche e strumenti anticorruzione. Inoltre, saranno approfondite le caratteristiche delle politiche per l'integrità e degli strumenti di prevenzione della corruzione sia con approccio top-down, sia con approccio bottom-up. Da ultimo, saranno realizzati alcuni approfondimenti tematici per sviluppare con gli studenti delle simulazioni di attivazione degli strumenti studiati.

#### Contenuti sintetici

Tema conduttore del corso è lo studio dei fenomeni di corruzione, delle dinamiche di scambio occulto, nonché delle politiche e degli strumenti di prevenzione e contrasto, per poter sviluppare conoscenza critica nella gestione della compliance e del controllo del rischio, negli ambienti pubblici e privati.

#### Programma esteso

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti e concetti per l'analisi approfondita e la conoscenza della corruzione e delle politiche per prevenirla.

Attraverso una rassegna delle principali teorie, si affronteranno i maggiori elementi definitori del fenomeno, secondo diversi sguardi disciplinari. Analizzando le metodologie in uso per l'analisi della corruzione, si affronterà il nodo relativo alla difficoltà di misurazione e agli strumenti a disposizione a tal fine. Tra i possibili indicatori, uno spazio è riservato alla percezione della corruzione a livello nazionale e internazionale, quale fattore da tenere in considerazione nella valutazione del rischio.

I legami tra i sistemi corruttivi e le organizzazioni criminali saranno utili a comprendere le configurazioni che tali

fenomeni possono assumere nei diversi contesti, con uno sguardo anche agli studi di genere.

In relazione alle politiche anticorruzione, verranno affrontati i limiti e le potenzialità delle maggiori politiche attivate. Sarà proposta una rassegna delle iniziative che hanno definito, a livello internazionale, il quadro istituzionale anticorruzione dagli anni '80 ad oggi. Uno spazio specifico sarà dedicato alla Convenzione di Merida del 2003 e alla legge 190/2012.

Per il contesto italiano, sarà inoltre approfondito il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli strumenti definiti istituzionalmente e implementati nel corso degli anni.

Infine, alcuni approfondimenti tematici saranno oggetto di lavoro insieme agli studenti. In particolare: i) il PTCTC e il PIAO; ii) la corruzione in sanità durante la pandemia; iii) il monitoraggio civico con particolare riferimento al PNRR; iv) le metodologie di controllo del rischio corruttivo.

### **versione schematica dei contenuti**

Che cos'è la corruzione: elementi definitivi.

Analisi delle maggiori teorie sulla corruzione.

La difficoltà di misurazione del fenomeno e gli strumenti a disposizione.

La percezione della corruzione: indicatori nazionali ed internazionali.

La corruzione come sistema: opacità e fiducia nella gestione del potere delegato.

I legami tra i sistemi corruttivi e le organizzazioni criminali.

Le politiche anticorruzione: limiti e potenzialità.

Il quadro istituzionale internazionale anticorruzione, dal 1984 ad oggi (rassegna).

La Convenzione di Merida e gli strumenti internazionali previsti nel 2003.

Approccio "istituzionale" e approccio "dal basso": strumenti, metodi e attori in campo, dalla legge 190/2012.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione: funzioni dell'Autorità nazionale, documenti prodotti e relazioni con soggetti omologhi internazionali.

Focus: il PTPCT e il PIAO. Analisi e confronto.

Focus: Corruzione in sanità durante la pandemia.

Focus: metodologie per il controllo del rischio corruttivo.

Focus: il monitoraggio civico come strumento di verifica del PNRR

## **Prerequisiti**

Nozioni base di scienza politica, storia contemporanea, diritto. Conoscenza dei principali profili del dibattito pubblico sui temi oggetto del corso.

## **Metodi didattici**

Il Corso si compone di 56 ore, di cui indicativamente il 70% con didattica erogativa (lezioni con utilizzo di slides, audio e video, in parte tenute in modalità da remoto) e il 30% con didattica interattiva (esercitazioni, lavori in sottogruppo, presentazione di casi di studio a partire dai quali sviluppare lavori individuali e in sottogruppo, preparati e discussi durante il corso)

Le lezioni frontali vedranno l'utilizzo di slide, audio e video.

Le esercitazioni si baseranno sulla presentazione di casi di studio a partire dai quali sviluppare lavori individuali e in sottogruppo, preparati e discussi durante il corso.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Gli studenti frequentanti saranno valutati attraverso (1) un project work di gruppo (2) prova scritta individuale basata su “domande aperte” riguardo i testi indicati e la dispensa fornita.

Gli studenti non frequentanti saranno valutati attraverso una prova scritta individuale basata su “domande aperte” riguardo i testi indicati e la dispensa fornita.

I criteri di valutazione per la prova scritta (per studenti frequentanti e non frequentanti) sono:  
proprietà di linguaggio – uso appropriato dei termini;  
precisione nell'esposizione logica degli argomenti;  
capacità di costruire connessioni fra i vari argomenti;  
completezza dell'esposizione dati i limiti di tempo e di pagine a disposizione.

## **Testi di riferimento**

Articoli e brani di testi dei seguenti autori/

Enrico Carloni

Donatella Della Porta

Valentina Donini

Leonardo Ferrante

Lucio Picci

Alessandro Pizzorno

Francesca Rispoli

Alberto Vannucci

## **Sustainable Development Goals**

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

---